



**LICEO ARTISTICO  
LICEO MUSICALE e COREUTICO STATALE  
“W. GROPIUS”  
POTENZA**

---

**Via Anzio 4 - 85100 POTENZA Tel. 0971/444014 - Fax 0971/444158**  
C. F. 80004870764 C.M. PZSD030003 - C. U. F. UFP6OP – SITO [www.liceoartisticoemusical.gov.it](http://www.liceoartisticoemusical.gov.it)  
[pzsd030003@istruzione.it](mailto:pzsd030003@istruzione.it) - [pzsd030003@pec.istruzione.it](mailto:pzsd030003@pec.istruzione.it)

**PIANO DI MIGLIORAMENTO**  
ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013 n.80  
D.LGS 13Luglio 2015 n.107 commi 1- 17 -136

**Potenza, ottobre 2017**

# SOMMARIO

## **SEZIONE I: scegliere gli obiettivi più rilevanti e necessari**

- Priorità strategiche e obiettivi di processo
- Congruenza tra obiettivi di processo e priorità /traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione
- Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- Pianificazione delle azioni previste per per ciascun obiettivo di processo, aree di processo e priorità di miglioramento
- Valore di fattibilità e impatto: azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo

## **SEZIONE II: decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo**

- Azioni di miglioramento
- Valutazione degli effetti negativi e positivi delle azioni
- Rapporto tra gli effetti delle azioni e il quadro di riferimento innovativo

## **SEZIONE III: pianificare le azioni di ciascun obiettivo**

-Pianificare le azioni: tabelle di pianificazione

## **SEZIONE IV: valutare, condividere e diffondere i risultati**

- Valutazione, condivisione e diffusione del PdM
- Condivisione del PdM all'interno della scuola
- Monitoraggio dei risultati del PdM all'esterno della scuola
- Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

*Nella comunità educante la lungimiranza è essenziale.  
“Da soli si corre più veloci ma insieme si arriva più lontano...”*

## **PRIORITA' STRATEGICHE E OBIETTIVI DI PROCESSO**

La redazione del Piano di Miglioramento prende avvio dall'ultima sezione del Rapporto di Autovalutazione in cui sono state individuate le priorità strategiche su cui agire al fine di migliorare gli esiti degli studenti. L'elaborazione del RAV ha evidenziato che nell'ambito degli esiti scolastici, il dato critico più significativo è rappresentato dai risultati delle prove INVALSI. Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore alla media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è notevolmente superiore alla media nazionale. I dati sono parzialmente attendibili circa la verifica effettiva in atto delle conoscenze reali, nonché delle competenze di base linguistiche e logico-matematiche poiché riferite solo a classi-campione e dunque non è rappresentata l'intera comunità scolastica degli allievi che frequentano il secondo anno della Scuola Secondaria di II grado. Pertanto solo se l'impianto delle prove risultasse adeguato alle reali situazioni, allora gli insegnanti di Lettere e Matematica che correggeranno le prove potrebbero utilizzare i risultati come dati utili alla compilazione della Certificazione delle Competenze alla fine dell'obbligo scolastico. L'apprendimento della grammatica e la riflessione sulla lingua nonché del linguaggio matematico nel nostro Istituto risulta carente rispetto all'ESCS ed è perciò opportuno avviare sul tema un'attenta riflessione tra i docenti interessati nella nostra scuola. E' chiaro che i ragazzi essendo più inclinati alle Arti, alla Musica, o alle materie di indirizzo, trascurano la formazione nei settori indicati e le materie più prettamente culturali. La scuola attiverà tutti i mezzi necessari per sovvenire a queste incombenze. Inoltre si registra un numero di debiti nelle classi intermedie (soprattutto nel passaggio tra primo - secondo biennio) superiore alle medie provinciali e regionali e questo richiede maggiore attenzione al problema della continuità interna. Quanto alle competenze chiave e di cittadinanza, il problema più critico che palesa una certa sottovalutazione dell'importanza delle regole e degli impegni scolastici e compromette talora la possibilità di esiti ancora più significativi è rappresentato dalla tendenza agli ingressi in seconda ora, che ci si ripromette di combattere con mezzi educativi, didattici e disciplinari. Il rientro nelle medie provinciali e regionali per il numero dei debiti scolastici nelle seconde, terze e quarte classi e la riduzione del numero di ritardi e ingressi alla seconda ora rappresentano i traguardi di lungo periodo relativi ai risultati scolastici e alle competenze chiave e di cittadinanza, ossia le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Gli studenti immatricolati all'università, specialmente negli ambiti letterari e scientifici (architettura, ingegneria, Accademia di Belle arti), proseguono gli studi del I anno con risultati discreti ed in corso: il 12,5% e il 37,5% ha acquisito più della metà dei crediti CFU annuali richiesti gli iscritti nell'Area Scientifica al 1° e 2° anno, il 33,3% ha acquisito più della metà dei crediti CFU annuali richiesti nell'Area Umanistica al 1° e 2° anno. Per concludere, seppur una minima parte di allievi decide di frequentare un corso di laurea, esiste una percentuale elevata ma difficilmente quantificabile, che decide di partecipare a corsi post-diploma in varie aree disciplinari (fotografia, grafica, pubblicità e web). Si registra la seguente quota degli studenti occupati entro i tre anni dal diploma: il 75% di collaborazione nel 2012, il 50% a tempo determinato e il 25% a tempo indeterminato. Occupano settori abbastanza diversificati, dai servizi l'83,3 e il 100%, nell'industria il 25%.

Gli obiettivi di processo definiti per il raggiungimento dei risultati attesi in relazione alle priorità strategiche riguardano quattro aree.

Sezione 1.1- CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA'/TRAGUARDI  
ESPRESSI NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1. Risultati scolastici	Potenziare il livello di apprendimento e dei risultati per competenze.	Assicurare un risultato migliore che miri al raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni sia negli apprendimenti formali che informali a norma del DLgs 13/2013. Promuovere l'educazione emotiva come strumento di inclusione, miglioramento della didattica e dei risultati.
	Valorizzare l'intelligenza emotiva degli alunni nel processo di crescita e di apprendimento che si traduce in una "competenza emotiva".	
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti.	Rafforzare le competenze di base in italiano e matematica e inglese. Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni nelle prove standardizzate	Allineare i risultati delle prove Invalsi a quelli nazionali riferiti a scuole con lo stesso background socio-culturale. Ridurre la percentuale di alunni nel livello 2 delle prove Invalsi di Italiano e matematica. Favorire l'esercitazione con test computer based a seguito dell'emanazione del Dlgs 62/2017. Operare il confronto a livello nazionale per uscire dall'autoreferenzialità e acquisire gli strumenti per proseguire con successo.
	Comparare i risultati per capire i propri punti di forza e debolezza.	
3. Competenze chiave e competenze sociali e civiche	Maggiore sensibilizzazione ed attuazione di strategie su competenze chiave. Raggiungere livelli di conoscenza, abilità e competenza al termine del periodo obbligatorio di istruzione o formazione per realizzare lo sviluppo della personalità, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.	Aggiornare il POF con attività di ampliamento dell'offerta formativa. Incrementare il risultato scolastico a un'istruzione di qualità nel rispetto delle diversità linguistiche e culturali degli Stati membri in base alla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio 18 dicembre 2006. Promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.
4. Risultati a distanza /riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico	Personalizzare la didattica per gli alunni che rientrano nell'area dello svantaggio scolastico.	Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per studenti con bisogni educativi speciali come strumento di lavoro in itinere e come documentazione di intervento programmato per le famiglie. Prospettare all'alunno tutte le opportunità di formazione post diploma con un adeguato orientamento informativo e formativo con attenzione all'università e al lavoro.
	Rafforzare l'orientamento in entrata, intermedio e in uscita adottando mezzi e strumenti più efficaci.	

## 1.2. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

(Risultati dell'Autovalutazione d'Istituto sez. 5 RAV)

AREA DI PROCESSO	INDICATORI	DESCRIZIONE	POSSIBILI OBIETTIVI
RISULTATI SCOLASTICI	Esiti degli studentii	Studenti ammessi alla classe successiva Potenziare il piano di apprendimento e dei risultati per competenze	Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva Assicurare un risultato positivo che miri al raggiungimento dei livelli essenziali richiesti dalla vigente normativa nazionale ed europea
		Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Debiti scolastici: raggiungere attraverso l'organico di potenziamento una migliore efficacia degli interventi di recupero	Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più bassa Allineare gli esiti alla media provinciale. Aumentare il numero degli studenti del biennio con promozione a giugno e ridurre" i debiti scolastici" a settembre.
	Trasferimenti e abbandoni	Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno per devianza giovanile o disagio psicosociale.	Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno con la didattica laboratoriale, con il sostegno psicologico, pedagogico e mediazione interculturale.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica	Punteggio della scuola in italiano e matematica Rafforzare lo studio delle materie di base:italiano e matematica.	Ridurre la distanza in negativo dei punteggi della scuola rispetto al punteggio medio regionale o di macroarea o nazionale.
	Livelli di apprendimento degli studenti	Punteggio delle classi in italiano e matematica. Migliorare le competenze del biennio in matematica e italiano e inglese Investire sul capitale umano incentivando la crescita e l'internazionalizzazione dell'intero sistema della formazione.	Ridurre la distanza in negativo dei punteggi della scuola con indice ESCS simile.
	Variabilità dei risultati fra le classi	Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).	Ridurre la distanza dei punteggi della scuola rispetto al punteggio medio regionale o di macro area o nazionale
		Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi
		Varianza dei risultati fra le classi	Ridurre le differenze di punteggio tra le classi dell'Istituto

	Ambiente di apprendimento	Sollecitare gli enti preposti alla consegna di tutti gli spazi per creare nuovi laboratori e potenziare quelli già esistenti. Operazionalizzare le attività didattiche in ambienti digitali con strumenti cloud e condivisione delle risorse. Flipped Classroom Creazione e condivisione didattica in Bibliopoint - biblioteca digitale.	
	Inclusione e differenziazione	Formare adeguatamente i docenti al cooperative learning	
		Favorire l'accoglienza dell'alterità e il dialogo tra le inter-culture	
	Continuità e orientamento	Coordinamento del curricolo. Ampliamento dell'offerta formativa: 440/1997 fondo per l'arricchimento di progetti con attività didattica laboratoriale e attività in rete.	
		Favorire l'aggiornamento comune nel rispetto delle differenti professionalità. "Opzioni individuali " che garantiscono la possibilità di opinione sin dal 1° C.d.C nelle proprie scelte formative. (Regolamento dell'autonomia Marzo 1999) "Una rete per orientare": moduli di didattica laboratoriale orientativa /orientante sul sistema di istruzione e formazione con riferimento agli IIS presenti in loco. Mirare alla continuità didattica, verticale e orizzontale nell'orientamento educativo, formativo, informativo e personale per sostenere scelte consapevoli degli allievi.	
		Curare la formazione permanente dei docenti all'orientamento in vista del Miglioramento ....in prospettiva.	
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Cittadinanza e Costituzione	Maggiore sensibilizzazione ed attuazione di strategie su competenze trasversali delle aree storico-geografica e storico – sociale. Coinvolgere gli studenti nella gestione consapevole degli spazi. Attivare un dialogo costruttivo sulle scelte di competenza degli alunni in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione e del materiale didattico.	Aggiornare il POF ed adeguare il risultato scolastico agli obiettivi generali e educativi dei diversi tipi e indirizzi di studio determinati a livello nazionale. Promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale definito dalla Costituzione. Attivare progetti ambientali con enti esterni.
RISULTATI A DISTANZA	Prosecuzione negli studi universitari	Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università. Rafforzare l'orientamento sia in entrata che in uscita adottando mezzi e strumenti più efficaci.	Aumentare la percentuale degli studenti diplomati immatricolati all'Università. Prospettare all'alunno tutte le opportunità di formazione post diploma con adeguato orientamento.

	Inserimenti nel mondo del lavoro	Promuovere l' inserimento nel mondo del lavoro. Creazione di reti e scambi culturali per una governance rinnovata e per una buona pratica collaborativa.	Aumentare la percentuale di studenti diplomati. Monitorare le iscrizioni alle università e gli inserimenti nel mondo del lavoro.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione ed aggiornamento adeguato per tutte le componenti della scuola compreso il personale ATA e collaboratori.	
		Aprire uno sportello di counselling per rimuovere le problematiche del personale docente e scolastico a seguito di azione di monitoraggio condiviso.	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Intendere i processi di autonomia, volti al coinvolgimento del territorio e delle famiglie come mezzo per il raggiungimento del successo formativo.	
		Promuovere l'autoimprenditorialità nel progetto di alternanza- scuola, lavoro. Attività di fundraising per condividere la mission del progetto. Favorire il rapporto scuola-territorio, anche come opportunità post diploma	
		Supportare la famiglia nel ruolo di ente educativo primario, evitando deleghe alla scuola della responsabilità di "culpa in educando".	

### 1.3 Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi e indicate connessioni con le rispettive aree di processo. Nella seguente tabella sono esplicitate, attraverso le "X" nelle apposite colonne, anche le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziarne le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità		
		1	2	3
RISULTATI SCOLASTICI	Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva. Assicurare un risultato positivo che miri al raggiungimento dei livelli essenziali richiesti dalla vigente normativa nazionale ed europea.	X		
	Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più bassa.			X
	Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno con la didattica laboratoriale, con il sostegno psicologico, pedagogico e mediazione interculturale.		X	
	Promuovere l'educazione emotiva come "compagna" di viaggio della didattica per mirare all'ottimizzazione dei risultati.	X		
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Ridurre la distanza in negativo dei punteggi della scuola rispetto al punteggio medio regionale o di macroarea o nazionale	X		
	Ridurre la distanza in negativo dei punteggi della scuola rispetto al punteggio medio regionale o di macroarea o nazionale	X		
	Ridurre la distanza in negativo dei punteggi della scuola rispetto al punteggio medio regionale o di macro area o nazionale	X		
	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi	X		
	Ridurre le differenze di punteggio tra le classi dell'Istituto	X		
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Il curricolo verticale deve essere più coerente con il progetto educativo. Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving); Inglese in relazione al QdR Europeo.	X		
	Facilitare il raccordo con la scuola secondaria di primo grado.		X	

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Sollecitare gli enti preposti alla consegna di tutti gli spazi laboratoriali e potenziare quelli già esistenti.	X		
	Operazionalizzare le attività didattiche in ambienti digitali con strumenti cloud e condivisione delle risorse. Flipped Classroom			
	Creazione e condivisione didattica in Bibliopoint. Biblioteca digitale.	X		
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Formare adeguatamente i docenti al "cooperative learning".	X		
	Favorire l'accoglienza dell'alterità e dialogo tra le inter-culture; facilitare l'integrazione con l'Italbase e l'Italstudio.		X	
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Aggiornare il POF ed adeguare il risultato scolastico agli obiettivi generali e educativi dei diversi tipi di indirizzi di studio determinati a livello nazionale. Promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale definito dalla costituzione.	X		
	Attivare progetti ambientali con enti esterni.			X
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Coordinamento del curriculum. Attivare proposte progettuali con le scuole secondarie di primo grado per favorire la continuità' verticale fra i due cicli scolastici.		X	
	Favorire l'aggiornamento comune nel rispetto delle differenti professionalità.			X
	Curare la formazione dei docenti all'orientamento permanente con interventi strategici che riaffermano la scuola come soggetto promotore del life long learning, del life long guidance e del career guidance. Innalzare il livello di performance dell'Istituzione Scolastica. Curare la valorizzazione delle eccellenze. Realizzare azioni volte a potenziare la collaborazione con il mondo del lavoro; sviluppare esperienze imprenditoriali. Creare laboratori di promozione di abilità di gestione e sviluppare stage e tirocini. Superare il digital divide perché le ICT sono funzionali ad azioni di miglioramento.		X	
ORIENTAMENTO STRATEGICO E	Favorire la collaborazione con il maggior numero possibile di istituzioni scolastiche presenti sul territorio a partire da quelle più affini.			X

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA "UNA RETE PER ORIENTARE"	Creazione di reti di scopo e scambi culturali per una governance rinnovata e una buona pratica collaborativa: recepire le esigenze formative, progettuali e amministrative del territorio. Una rete per orientare: moduli di didattica laboratoriale orientativa/ orientante. Coinvolgimento attivo delle famiglie: percorso di ricerca –azione sui temi dell’orientamento.	X		
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Formazione ed aggiornamento per tutte le componenti della scuola compreso il personale ATA e collaboratori.	X		
	Aprire uno sportello di counselling per rimuovere le problematiche del personale docente e scolastico.			X
RISULTATI A DISTANZA	Aumentare la percentuale degli studenti diplomati e di immatricolati all’Università e monitorare l’inserimento nel mondo del lavoro.			X
	Aumentare la percentuale di studenti diplomati inseriti nel mondo del lavoro.			X
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE	Convolgimento attivo del territorio e delle famiglie per il raggiungimento del successo formativo. Trasmettere ai giovani insegnamenti coerenti e non contrastanti per una strutturazione armonica delle personali conoscenze e abilità.			X
	Favorire il rapporto scuola-territorio, anche come opportunità post-diploma.		X	
	Supportare la famiglia nel ruolo di ente educativo primario, evitando deleghe alla scuola della responsabilità di " culpa in educando".			X

#### 1.4. Valore di fattibilità e di impatto: azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo è importante compiere una stima della loro fattibilità. Pertanto, ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di *fattibilità* e uno di *impatto*, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Sono stati considerati i punteggi da 1° 5 come segue:

1=nessuno

2=poco

3=abbastanza

4=molto

5=del tutto

Il prodotto dei due fattori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. In base ai risultati ottenuti (v.tabella) la scuola, rivedendo gli obiettivi dichiarati nel RAV, si propone di concentrare le azioni sugli obiettivi di rilevanza maggiore, ridimensionando o eliminando il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

	<b>Obiettivi di processo elencati</b>	<b>Impatto (da1a5)</b>	<b>Fattibilità (da1a5)</b>	<b>Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)</b>
<b>1</b>	Il curriculum verticale deve essere più coerente al progetto educativo.	5	5	25
<b>2</b>	Facilitare il raccordo con la scuola secondaria di primo grado.	5	4	20
<b>3</b>	Sollecitare gli enti preposti alla consegna di tutti gli spazi laboratoriali.	4	5	20
<b>4</b>	Creare nuovi laboratori e potenziare quelli già esistenti.	4	5	20

<b>5</b>	Formare adeguatamente i docenti al "cooperative learning".	4	4	16
<b>6</b>	Favorire l'accoglienza dell'alterità e il dialogo tra le inter-culture.	2	4	8
<b>7</b>	Coordinamento del curricolo.	5	4	20
<b>8</b>	Favorire l'aggiornamento comune nel rispetto delle differenti professionalità.	2	5	10
<b>9</b>	Curare la formazione permanente dei docenti all'orientamento.	5	5	25
<b>10</b>	Favorire la collaborazione con il maggior numero possibile di istituzioni scolastiche presenti sul territorio a partire da quelle più affini.	4	5	20
<b>11</b>	Creazione di reti e scambi culturali: "una rete per orientare" nei processi di scelta personale degli alunni.	4	5	20
<b>12</b>	Formazione ed aggiornamento adeguato per tutte le componenti della scuola, compreso il personale ATA e collaboratori.	4	5	20
<b>13</b>	Aprire uno sportello di counselling per rimuovere le problematiche del personale.	2	3	6
<b>14</b>	Intendere i processi di autonomia come coinvolgimento del territorio e delle famiglie per il raggiungimento del successo formativo.	4	5	20
<b>15</b>	Favorire il rapporto scuola-territorio, anche come opportunità post-diploma.	4	4	16
<b>16</b>	Supportare la famiglia nel ruolo di ente educativo primario, evitando deleghe alla scuola della responsabilità di "culpa in educando".	3	2	6

### 1.5. Ridefinizione degli obiettivi di processo: impegno di risorse umane e strumentali

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>1</b>	Formazione e aggiornamento docenti in servizio personale A.T.A. e collaboratori	Aggiornamento competenze professionali e rafforzamento della motivazione	La partecipazione attiva; Un maggior grado di presa di coscienza della necessità di aggiornamento	Raccolta dei dati
<b>2</b>	Obiettivo di processo: Progetto PON "Music Lab" FESR 2014-2020 Realizzazione del laboratorio musicale e coreutico	Realizzazione di spazi orchestrali e di tecnologia musicale	Innovazione e valorizzazione di nuove metodologie laboratoriali e percorsi formativi.	Monitoraggio iniziale in itinere e finale
<b>3</b>	Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano e Matematica.	Allineamento dei punteggi delle prove standardizzate alla media regionale/ nazionale	Esiti delle prove di simulazione	Raccolta, Tabulazione e siti Analisi dati per classe/scuola mediante diagrammi
<b>4</b>	Inclusione, come finalità prioritaria del POF, nel rispetto delle differenze.  PAI per gli alunni con difficoltà di apprendimento, in considerazione che la diversità è una risorsa.	Migliorare la partecipazione degli alunni, di diversa cultura e/o etnica, con disabilità, BES e con DSA alle attività formative curriculari rendendole più consapevoli, attive e responsabili. Riduzione dell'insuccesso scolastico per gli alunni in di difficoltà	Frequenza alle attività e alle verifiche. Esiti registrati	Annotazioni sui registri per le attività. Valutazioni intermedie e periodiche, questionari di gradimento
<b>5</b>	Adeguare il curriculum ministeriale alle esigenze degli alunni e del territorio, con una progettazione e una didattica innovativa e integrativa	Migliorare la partecipazione alle attività formative ed extracurricolari rendendole più consapevole attive e responsabili.	Frequenza alle attività e alle verifiche Risultati di apprendimento	Medie finali (rispetto anni precedenti (per materie) Analisi dei dati

<b>6</b>	Valorizzazione della formazione permanente del personale docente, personale A.T.A. compresi i collaboratori	Aggiornamento competenze professionali e rafforzamento della motivazione	La partecipazione attiva; Un maggior grado di presa di coscienza della necessità di aggiornamento	Raccolta dei dati
<b>7</b>	Potenziare interventi e percorsi di comprensione del saper favorire scelte consapevoli.	Favorire il benessere dello studente a scuola e le scelte consapevoli	Numero di Richieste di trasferimenti/ cambi di indirizzo Episodi di disagio	Raccolta dei dati Rilevazione di situazioni di disagio
<b>8</b>	Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio.	Favorire l'orientamento in uscita verso l'Università e il lavoro.	Numero di diplomati ammessi a facoltà a numero chiuso (rispetto ai partecipanti alle selezioni) Numero di diplomati che hanno trovato occupazione. Numero di diplomati che sono iscritti a corsi di laurea liberi o accademie. Numero di diplomati 'neet'.	Rilevazione dei dati con monitoraggio sul sito istituzionale della scuola.
<b>9</b>	Potenziare moduli formativi e stage all'estero (minierasmus) per il conseguimento di certificazioni linguistiche	Certificazioni di livello A2 Certificazioni B1	Numero di certificazioni linguistiche. Numero di studenti coinvolti	Raccolta dati.

## **SEZIONE 2- AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

### **1. Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenzialità e opportuni rischi. Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata. E' opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Per ogni azione prevista saranno valutati gli effetti positivi e eventuali effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine.

### **2. Rapporto tra gli effetti delle azioni e il quadro di riferimento innovativo**

Le azioni che si intendono attivare rappresentano anche un'occasione per avviare un processo di innovazione e cambiamento della scuola. Esse si collegano con quanto previsto dalla Legge 107/15 "Buona Scuola", in particolare con art. 1 comma 7 lett. a), j), l), m):

<b>Obiettivo</b>	<b>Connessioni con quadro di riferimento normativo</b>
Creazione di reti e scambi culturali: "Una rete per orientare" nei processi di scelta personale degli alunni al fine di incentivare la diffusione della didattica orientativa e orientante. Incentivare la diffusione di buone pratiche.	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Formazione ed aggiornamento adeguato per tutte le componenti della scuola, compreso il personale A.T.A e collaboratori.	Inclusione e differenziazione
Potenziare interventi e percorsi di comprensione del sé per favorire scelte consapevoli	Prevenzione e contrasto della dispersione
Creare nuovi laboratori e potenziare quelli già esistenti.	Ambiente di apprendimento
Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro

### SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI: tabelle di pianificazione

Il raggiungimento di ciascuno obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella di pianificazione, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi dovrebbe fare, che cosa, entro quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM.

**Periodo di riferimento: A.S. 2017/2018**

#### 1. Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

In tabella sono indicati gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie Attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario.

Risorse umane interne Alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore Aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Direzione e coordinamento del piano	/	/	/
Docenti	Docenze e tutoraggio	H (tutoraggio)		FIS
Personale ATA	Gestione Amministrativa Apertura locali per le attività	/	/	/
		h(Coll.Scol.) h(Coll.Scol.)		FIS
Altre figure (sicurezza, prevenzione alla salute, figg. da contrattazione con RSU)	/	/	/	/

#### 2. Risorse umane esterne e risorse strumentali (eventuali)

In tabella sono indicate le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatore Did.h...ore Esperto h...ore		Spese Formazione Av.nonvinc./Contrib.fam. H ore ev.finanz.Progetti Miglioramento USR
Esperto h...ore		Av.nonvinc.
Psicologo/Orientatore h...ore		
Consulente per il miglioramento		-----
Attrezzature Attrezzature didattiche	/	Aule didattiche Laboratori inform./ling.
Servizi Event. Trasporti fase di	.....	Av. non vinc./Contrib.fam.
Altro Fotocopie, cancelleria	.....	Av.non vinc.

Tabella di pianificazione 1

Priorità 1 <b>Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali</b> Area di processo: <b>Curricolo, progettazione e valutazione/Ambiente di apprendimento</b> Obiettivo di processo: <b>a. Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio (Italiano – matematica e inglese)</b>																		
Responsabile: prof.																		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività											Adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori
				S	O	N	D	G	F	M	A	M	G					
<b>Sportelli didattici con esercitazioni di preparazione alle prove Invalsi (rientri pomeridiani curriculari)</b>	Tutti i docenti Di italiano e di matematica (flessibilità oraria) n. docenti di matematica dell'organico di potenziamento	maggio 2018	<b>Allineamento delle prove standardizzate e alla media regionale/nazionale</b>														a. Esiti simulazioni prove Invalsi b. Esiti prove standardizzate nazionali (Invalsi)	
<b>Sportelli didattici con interventi individualizzati o per gruppi rivolti ad alunni con profitto .e mat. insufficiente per eccellenza (rientri pomeridiani curriculari)</b>	Tutti i docenti Di italiano e di matematica (flessibilità oraria) n. docenti di matematica dell'organico di potenziamento	maggio 2018	<b>Miglioramento degli esiti scolastici</b>														a. Esiti classificazioni (Quadrimestre) b. Esiti prove comuni di apprendimento	

Costo zero

<b>Priorità: Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali</b> <b>Area di processo: Curricolo,progettazione e valutazione</b> <b>Obiettivo di processo: Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C.di C. la competenza chiave europea 'Imparare a imparare'</b>																			
<b>Responsabile: prof.</b>																			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività												Adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori
				S	O	N	D	G	F	M	A	M	G						
<b>Formazione docenti su didattica per competenze</b>  (h...ore)	Esperto formatore		<b>Curricoli per competenze</b> (Programmazione dipartimentale e individuale)														a. Partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro b. Realizzazione di U.d.A. c. Percezione del confronto e dello scambio tra i docenti c. Risultati di apprendimento (medie finali per materie confrontate rispetto anni precedenti)		
<b>Implementazione nella didattica curricolare di metodologie di problem solving e comprensione del testo (didattica curricolare)</b>	Tutti i docenti		<b>Miglioramento dei risultati di apprendimento</b>														a. Esiti classificazioni (Quadrimestre) b. Esiti prove comuni di apprendimento		

Costi: Esperto h...ore; Personale ATA (CS) h...ore

Tabella di pianificazione 3

Priorità: <b>Competenze chiave-Miglioramento della comunicazione nelle lingue straniere</b> Areadiprocesso: <b>Curricolo progettazione e valutazione</b> Obiettivodiprocesso: <b>Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche</b>																	
Responsabile: prof. ( <i>oppure</i> organico potenziamento)																	
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività										Adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori
				S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
<b>Sportelli didattici per potenziamento e recupero</b>  <b>(rientri pomeridiani curricolari)</b>	Tutti i docenti di lingua inglese (flessibilità oraria) n. 1 docente di lingua inglese dell'organico di potenziamento		<b>Miglioramento degli esiti scolastici</b>														a. Numero studenti coinvolti/ partecipanti b. Media finale voti inglese (confronto anni precedenti)
<b>Corso per la certificazione livello A2 (studenti biennio)</b>	n. 1 esperto madrelingua n. 1 tutor interno		<b>Certificazioni Livello A2</b>														a. Numero certificazioni conseguite
<b>Corso per la certificazione livello B1 (studenti triennio)</b>	n. 1 esperto madrelingua n. 1 tutor interno		<b>Certificazioni Livello B1</b>														a. Numero certificazioni conseguite

Costi: esperti: h...ore; Personale ATA h...ore; Docenti tutoraggio

Tabella di pianificazione 4



Tabella di pianificazione 5

Priorità 3 <b>Valorizzazione degli esiti a distanza in ambito lavorativo e di studi universitari</b> Area di processo: <b>Continuità e orientamento</b> Obiettivo di processo: <b>Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio</b>																	
Responsabile: prof.(oorganico )																	
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività										Adegua menti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori
				S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
<b>Alternanza scuola/ lavoro</b>  (di ordinamento e/o nelle classi quarte e quinte)	Scuola eAziende /Entidi formazione/ Ordini professionali/Università	luglio 2018	<b>Favorire l'orientament o in uscita verso l'Universitàe il lavoro</b>					X	X	X	X	X	X				a. Numero accordi/ protocolli realizzati classi terze (ordinamentale) ev.classi quarte e quinte  b.Numero stage realizzati  c.Gradimento da parte degli studenti e delle famiglie del percorso di formazione effettuato
<b>Interventi su imprenditoriali tà</b>  (moduli didattici nel triennio)	Docenti formatori Centro impiego pressoLiceo opp. n. 1docente dell'organico di potenziamento opp.esperti esterni aziende in convenzione alternanza scuola lavoro	luglio 2018	<b>Favorire l'orientamento in uscita verso l'Università e il lavoro</b>					X	X	X	X	X	X				a.Gradimento da parte degli studenti e delle famiglie del percorsodi formazione effettuato

Costi:Alternanza scuola- lavoro cl.terze finanziamento statale; altre classi non quantificabile al momento.





Tabella di pianificazione 7

Priorità Area di processo: <b>Continuità e Orientamento</b> Obiettivo di processo: <b>“Una rete per orientare” DLgs 440/1997</b>																		
<b>Responsabile:</b> prof. ssa Francesca Apollonia Barbieri																		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termin e previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività											Adegua menti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori
				S	O	N	D	G	F	M	A	M	G					
1. Moduli di didattica laboratoriale orientativa/orientante, coadiuvanti nei processi di scelta, che coinvolgeranno gli allievi frequentanti le classi terze delle secondarie di primo grado; 2. Incontri informativi con le famiglie sul sistema istruzione e formazione, con riferimenti agli IIS presenti in loco e azioni di informazione e formazione sui temi dell'orientamento 3. Moduli di orientamento sui percorsi di studio e/o	Rete scuola capofila Liceo Artistico Musicale Coreutico Statale “W.Gropius” di Potenza I.C Bella – I.C Picerno – I.C Torraca Bonaventura Potenza – I.C Luigi La vista Pz – Liceo Classico Q.O.Flacco - Liceo Duni-Levi Matera – I.I.S. Stigliani Matera	2017 2018	Una rete per orientare: moduli di didattica laboratoriale orientativa/orientatori;  Coinvolgimento attivo delle famiglie: percorso di ricerca –azione sui temi dell'orientamento.				X	X	X	X	X	X	X					

<p>lavorativi post secondari indirizzati agli allievi frequentanti le quarte classi degli II.II.SS. coinvolti</p> <p>4. Formazione dei docenti e DS sulle buone pratiche di diattica orientativa – orientante: un percorso di ricerca- azione</p>																		
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

## SEZIONE 4 -VALUTAZIONE,CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il monitoraggio costituisce il sistema informativo utile per verificare lo stato di avanzamento dei progetti e, complessivamente del Piano al fine di programmare eventuali interventi di modifica/adattamenti *in itinere*. Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

### 1. Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

#### PRIORITA'1

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche	Proposte di integrazione e/omodifica

#### PRIORITA'2

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche	Proposte di integrazione e/omodifica

#### PRIORITA'3

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche	Proposte di integrazione e/omodifica

### 2. Condivisione del Piano all'interno della scuola

#### Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Impostazione ed elaborazione del Piano	DSeF.S. Sviluppo professionale delle risorse e innovazione	Modello pubblicato sul Sito del SNV Modello Indire	Difficoltà nel ricondurre la tempistica della Direttiva del 18/09/2014 alle nuove normative
Presentazione delle Linee del Piano al Collegio e al Consiglio d'Istituto	DS, Collegio docenti, Consiglio d'Istituto	Linee generali PdM	Condivisione delle linee di miglioramento
	Unità di Autovalutazione	Elaborazione PdM	Criticità delle risorse economiche per la realizzazione di alcune attività
Monitoraggio del piano	DS, F.S. e staff	Rilevazioni	
Valutazione degli esiti	Collegio docenti, Consiglio d'Istituto	Indicatori di valutazione	

### 3. Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola

Azioni di diffusione dei risultati		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione del PdM sul sito istituzionale	Genitori, alunni, territorio	Gennaio 2018
Pubblicazione degli esiti sul sito istituzionale	Genitori, alunni, territorio	Giugno 2018
Comunicazione del PdM e degli esiti	Genitori, alunni, territorio	Giugno 2018

### 4. Composizione del Nucleo di Valutazione

Si riporta la composizione del gruppo di lavoro incaricato di seguire la progettazione, l'attuazione e il Monitoraggio del PdM.

NOME	RUOLO
Prof. Paolo Malinconico	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella Rita Marolda	Collaboratore vicario
Prof.ssa Annarita Caporusso Prof.ssa Anna Rita Troiano	Funzione Strumentale Area 2 "Formazione dei Docenti, Monitoraggio e Valutazione Prove Invalsi/ N.I.V.
Prof.ssa Francesca Apollonia Barbieri	Funzione Strumentale Area 3 "Orientamento"
Prof.ssa Ursula Posillico	Docente designata dal Collegio dei Docenti

### 5. Consulenze esterne

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

Sì  No

Da parte di:

Indire (piattaforma)

Università (specificare quale)

Enti di Ricerca (specificare quale)

Associazioni culturali e professionali (specificare quale)

Altro (specificare)

## 6. Valutazione complessiva del piano di miglioramento

	SI	NO
Lo stato di avanzamento delle attività ha rispettato la tempistica prevista?		
Le risorse finanziarie messe a disposizione sono state sufficienti o utilizzate come previsto?		
Sono emerse criticità?		
E' emerso gradimento da parte dei destinatari delle azioni?		
Sono stati raggiunti i risultati attesi?		
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del PdM?		